artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Direzione Centrale – Area Amministrativa

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REPERTORIO

ANNO	NUMERO
2017	45

DELIBERAZIONE

DEL DIRETTORE GENERALE

X	ORIGINALE
	COPIA

NUMERO 45 DEL REGISTRO DATA DI ADOZIONE 12/05/2017

OGGETTO: Riutilizzo dello stabile adibito a sede del Distretto ARTA di Teramo a seguito del giudizio di Agibilità "A" (Agibile) post-sisma espresso nella scheda AeDES P2168 in data 06/04/2017 trasmesso dal Responsabile del Settore V del Comune di Teramo. PROVVEDIMENTI.

I L DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

- che a seguito del sisma dei mesi di Agosto e Ottobre 2016, lo stabile in parte di proprietà dell'ARTA Abruzzo (sede del Distretto di Teramo) ed in parte di proprietà della Provincia di Teramo (sede ex Genio Civile) sito a Teramo in Piazza Martiri Pennesi n. 29, ha subito dei danni;

- che di conseguenza il Direttore del Distretto ARTA di Teramo Dott. M. Campanella, ha prodotto istanza di sopralluogo (mod.IPP) al Comune di Teramo, acquisita al protocollo comunale in data 04/11/2016, n. 6070;

- che in data 2 novembre 2016, intervento n. 5249, il Comando Operativo Avanzato di Teramo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco ha effettuato un sopralluogo presso lo stabile di che trattasi, giusto verbale, dal quale tra l'altro risulta: *" (omissis) ... Le lesioni sugli elementi strutturali della scala, in parte preesistenti, sembrerebbero aver subito un incremento conseguente all'evento sismico in atto. Pertanto si ritiene necessario ed urgente effettuare una verifica approfondita da parte di tecnico qualificato e un monitoraggio dello stato fessurativo. In attesa di tale verifica si ritiene, in via precauzionale, di rendere inagibile il vano scala e di conseguenza i locali accessibili dello stesso";*

- Che a seguito del verbale dei VV.FF., con Ordinanza n° 462 del 16/11/2016, il Sindaco del Comune di Teramo ha ordinato:
  "lo sgombero immediato dell'edificio, adibito a uffici pubblici, sito in Teramo, Piazza Martiri Pennesi, 29, di proprietà della Ditta Provincia di Teramo, nonché l'interdizione dello stesso all'uso",
  "A tutti i proprietari dell'immobile sopra descritto al momento identificati, e fatte salve le successive verifiche, in solido tra loro:
  Di provvedere a mettere in atto tutti i lavori di assicurazione e consolidamento che il caso richiede a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
  Di far effettuare una verifica approfondita dell'intero sistema statico dell'immobile e di produrre idonea relazione di riscontro alla verifica stessa e degli interventi di messa in sicurezza posti in essere, il tutto a firma di tecnico abilitato e qualificato per legge entro il termine di 45 giorni dalla notifica della presente ordinanza.

- che, come risulta dagli atti conservati presso gli uffici di ARTA Abruzzo, sono stati eseguiti interventi edilizi sull'edificio di che trattasi, giusta determinazione del Direttore dell'Area Amministrativa Dott. A. Moroni, n.°34/2017 ad oggetto: "*Lavori di messa in sicurezza d'emergenza immobile ARTA sede del Distretto di Teramo e degli uffici dell'ex Servizio del genio Civile della Provincia di Teramo in Piazza Martiri Pennesi – Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art.163 del D.Lgs. 50/2016. Regolarizzazione affidamento e relativo impegno di spesa a favore della Ditta Edil Di Sinno Costruzioni sas di Di Sinno Mirko con sede in scafa P.I. 02020160681. C.I.G. ZEA1CD50CD";*

- che a seguito dell'esecuzione ed ultimazione dei lavori di cui al punto precedente, l'Ing. Marco Giansante dipendente di ARTA Abruzzo, ha emanato il Certificato di Regolare Esecuzione, in data 13.01.2017, acquisito al protocollo di questa Agenzia il 25.01.2017, n.°1006;

- che, come risulta agli atti di questa Agenzia, in data 24/11/2016 la Protezione Civile ha effettuato un sopralluogo i cui esiti, trasmessi all'ARTA con mail del 01/12/16, riportano che l'edificio era stato classificato quale "*B totale*", cioè agibile con provvedimenti d'urgenza;

- che a partire dal 1 novembre 2016 tutte le attività laboratoristiche del Distretto di Teramo sono state interrotte, e conseguentemente, come risulta agli atti di questa Agenzia, il 02/11/2016 tutte le attività del Distretto ARTA di Teramo sono state spostate presso gli uffici del Parco della Scienza in locali messi a disposizione gratuitamente dal Comune di Teramo nelle more del ripristino dell'agibilità;

- che nei locali messi a disposizione gratuitamente da parte del Comune di Teramo gli addetti del Distretto di Teramo dell'ARTA svolgono solo attività di carattere amministrativo e non anche attività di laboratorio già facenti parte delle attività ordinarie del medesimo Distretto;

- che le attività di laboratorio di competenza del Distretto ARTA di Teramo a tutt'oggi e dal giorno dell'evento sismico sono effettuate dagli addetti dei Distretti ARTA dell'Aquila e di Pescara, con inevitabili ritardi nell'attività istituzionale e con maggiori aggravi di tempo e di oneri dovuti al necessario trasporto dei campioni da analizzare;

- che l'attività di Centro Regionale per l'amianto e per il compost (che sono a servizio per l'intera Regione Abruzzo, in funzione solo a Teramo) per la loro unicità ed in quanto non surrogabili da altri Distretti regionali, sono, viceversa, bloccate da 6 mesi e potranno essere riattivate solo dopo la riapertura del Distretto di Teramo;

- che la situazione evidenziata ai punti precedenti determina gravi problemi organizzativi e di gestione anche all'attività lavorativa degli addetti di ARTA in servizio presso i Distretti dell'Aquila e di Pescara, con aumento, tra l'altro, del carico di lavoro per i medesimi addetti e quindi con possibili disservizi agli utenti stante la delicata attività di analisi dei campioni;

- che a seguito degli atti sopra richiamati il Sindaco del Comune di Teramo con propria ordinanza in data 23/01/2017 n° 61, in copia allegata alla presente sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale, ha disposto l'annullamento dell'Ordinanza sindacale n. 462/2016 e precisamente: *(omissis) ... ORDINA la revoca dell'ordinanza n.°462/2016 e quindi la revoca dello sgombero dell'immobile adibito ad uffici pubblici, contraddistinto al N.C.E.U. al foglio 147, particella n.69, sito in Teramo Piazza Martiri Pennesi 29, di proprietà della Ditta Provincia di Teramo e occupato dagli Uffici del Genio Civile e dell'ARTA Dipartimento di Teramo e di interdizione dello stesso all'uso";*

- che con Convenzione del 26/10/2012 ed atto integrativo del 08/11/2016 l'ARTA ha affidato al CNR le attività tecniche e professionali per effettuare le verifiche di vulnerabilità sismica sui due fabbricati di proprietà sedi del Distretto di Teramo e di Pescara, precisando che a tutt'oggi lo studio non è stato ancora prodotto a questa Agenzia da parte del medesimo CNR per nessuno dei due Distretti interessati;

- che con nota dell'Ing. Coletta Puritani del Settore V del Comune di Teramo in data 12.04.2017 n. 2236, è stata trasmessa a questa Agenzia copia della scheda redatta dalla Protezione Civile (*Scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sisma)* AeDES 07/2013, in data 06/04/2017, squadra 2168, prot. n. 24515 del Comune di Teramo in data 11.04.2017, in copia allegate alla presente sotto la lettera "B" per costituirne parte integrante e sostanziale;

- che con la scheda AeDES di cui al punto precedente la Protezione Civile ha dichiarato l'edificio che ospita il Distretto di Teramo dell'ARTA Abruzzo come giudizio agibilità "A: Agibile"- **precisando che "***La scheda Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) – utilizzata a partire dal terremoto umbro-marchigiano del 1997 e in tutti gli eventi sismici successivi – è un scheda per il rilevamento speditivo dei danni, la definizione di provvedimenti di pronto intervento e la valutazione dell'agibilità post-sismica di edifici con*

tipologia strutturale ordinaria (in muratura, in cemento armato o acciaio intelaiato o a setti) dell'edilizia per abitazioni e/o servizi. Questa scheda non può essere applicata a edifici industriali (quali ad esempio i capannoni prefabbricati, per i quali si una scheda dedicata), monumentali (in particolare le chiese, per le quali esiste un altro tipo di scheda), o altri manufatti (come, ad esempio, i serbatoi), né a ponti e altre opere infrastrutturali.";

DATO ATTO:

- che le vigenti disposizioni normative e quella della Protezione Civile definiscono il significato delle sigle con le quali è sintetizzato l'esito di agibilità, come da prospetto di seguito riportato:

A	*Edificio agibile*	***La funzionalità dell'edificio non risulta alterata a causa di eventuali danni causati dal terremoto***
B	*Edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento*	*L'edificio è in tutto o in parte temporaneamente inagibile, ma è sufficiente eseguire interventi di pronto intervento e di rapida realizzazione per ripristinare l'agibilità e poterlo utilizzare in tutte le sue parti, senza pericolo per i residenti*
C	*Edificio parzialmente inagibile*	*L'edificio presenta porzioni che sono agibili ed altre zone che sono inagibili. È il Comune che specifica con Ordinanza sindacale le parti inagibili*
D	*Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento*	*Si tratta di situazioni che presentano particolari peculiarità e che richiedono professionalità specialistiche. Si prevede quindi la ripetizione del sopralluogo da parte di una squadra adeguatamente formata. Fino a quel momento l'edificio è dichiarato temporaneamente inagibile*
E	*Edificio inagibile*	*Nel caso di esito E l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti. Un edificio può essere inagibile di tipo E per motivazioni legate alla struttura portante, agli elementi non strutturali e alle fondazioni*
F	*Edificio inagibile per rischio esterno*	*L'edificio è inagibile per grave rischio esterno, dovuto al contesto circostante, anche senza danni consistenti all'edificio. L'esito F è assegnato in aggiunta all'esito proprio dell'edificio che può variare da A ad E*

- che il vigente "Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sisma (AeDES)", a pag. 11, testualmente recita: ***1.2 Il giudizio di agibilità.*** *La definizione di agibilità in emergenza post sismica può ritenersi legata alla necessità di utilizzare l'edificio nel corso della crisi sismica, restando ragionevolmente protetti dal rischio di gravi danni alle persone. Per questo motivo, la verifica di agibilità non mira a salvaguardare la costruzione da ulteriori danni, ma solamente la vita degli occupanti. Una pronta e corretta risposta all'esigenza di effettuare verifiche di agibilità è di grande rilevanza per il recupero delle normali condizioni di vivibilità delle popolazioni colpite, ma di grande delicatezza e responsabilità. Rilevante perché consente di ridurre il disagio della popolazione, delicata perché implica la pubblica incolumità quando si afferma l'agibilità, mentre implica il reperimento di ricoveri alternativi nel caso contrario. Il gran numero di richieste di sopralluogo che pervengono dopo un evento sismico, la necessità di fornire risposte in tempi brevi e, più in generale, lo stato di emergenza caratterizzano le ispezioni di agibilità. Queste, di prassi, vengono condotte in tempi piuttosto ristretti, si fondano su elementi conoscitivi immediatamente acquisibili sul posto e sulla loro interpretazione. Per questo motivo, la valutazione di agibilità non rappresenta una verifica di sicurezza, né la sostituisce. Non è fondata su calcoli ed analisi numeriche, ma si basa su un giudizio esperto; non è di carattere definitivo, ma temporaneo.* ***Tenuto conto di tutto questo, l'agibilità può essere definita nel seguente modo: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.*** *Da tale definizione*

discende che la dichiarazione di agibilità di un edificio in fase postsismica è una verifica a carattere speditivo, formulata sulla base di elementi direttamente acquisibili sul posto mediante ispezione a vista. Essa si fonda sull'analisi del quadro di danneggiamento da valutare con riferimento alle caratteristiche costruttive (e delle eventuali gravi carenze strutturali) del manufatto analizzato, ed è finalizzata a distinguere in tempi brevi condizioni di rischio per gli utilizzatori, e dunque di manifesta inagibilità, da condizioni di danneggiamento assente o trascurabile, tali da non aver variato significativamente la resistenza residua rispetto a quella originaria, così che la costruzione sia in grado di sostenere una scossa di intensità almeno pari a quella subìta senza collassare. Pertanto la dichiarazione di agibilità consiste, esclusivamente, nel verificare che la funzionalità dello stabile, quale si presentava prima del sisma, non sia stata sostanzialmente alterata a causa dei danni provocati dal sisma stesso. Ciò significa che a seguito di una scossa successiva, di intensità non superiore a quella per cui è richiesta la verifica, è ragionevole supporre che non ne derivi un incremento significativo del livello di danneggiamento generale. Tale definizione presuppone la conoscenza della massima intensità che può verificarsi al sito nel corso della crisi sismica, e cioè dell'evento di riferimento rispetto al quale formulare il giudizio di agibilità. Mentre nel progetto di una struttura nuova è la norma che fissa l'azione sismica di riferimento, nel giudizio di agibilità l'evento di riferimento non è stato, ad oggi, codificato. Poiché il giudizio di agibilità deve essere il più possibile oggettivo, l'evento di riferimento dovrebbe essere univoco per tutti i rilevatori e quindi stabilito prima del sopralluogo. Non è, infatti, ammissibile, in relazione alle specifiche competenze, alle responsabilità ed alla necessaria omogeneità di giudizio, che ciascun rilevatore, almeno implicitamente, assuma un "proprio" evento di riferimento, rispetto al quale formulare il giudizio di agibilità. Nel quadro dell'attuale politica di gestione dell'emergenza, tuttavia, l'evento di riferimento non è stato esplicitamente definito, né è stato stabilito l'Ente preposto a fornire, per ogni località, tale evento. Le procedure utilizzate in altri paesi ad alta sismicità, per esempio California e Grecia, indicano chiaramente che l'evento di riferimento per la dichiarazione di agibilità è paragonabile a quello della scossa che ha motivato le ispezioni. Tale impostazione va assunta come criterio di riferimento anche in Italia. Pertanto, qualora l'evento di riferimento non sia quantificato esplicitamente da un Ente ufficialmente preposto, si assumerà quello che ha determinato la scossa che ha motivato le ispezioni. Utile riferimento in merito, quindi, è rappresentato dalla pubblicazione del rilievo macrosismico con le intensità riportate per le località interessate dal sisma, da parte degli Enti preposti.";

- che il vigente "Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sisma (AeDES)", a pag.100, testualmente recita: **Esito A *Edificio agibile.*** *L'edificio è stato ispezionato e non sono emerse dall'ispezione a vista condizioni che possano indirizzare verso una valutazione di inagibilità. Pertanto l'edificio potrebbe essere immediatamente utilizzato in tutte le sue parti, senza che, a fini di sicurezza, sia necessario alcun provvedimento di pronto intervento. La dichiarazione di agibilità va intesa nel senso che dal sopralluogo effettuato e dal livello di approfondimento consentito da un'analisi visiva non sono scaturiti elementi che possano giustificare un esito di inagibilità, in quanto la funzionalità dell'edificio, quale si presentava prima del sisma, appare non essere stata sostanzialmente alterata a causa degli eventuali danni provocati dal sisma stesso. Ciò non implica che l'edificio non abbia subito danni, ma solo che la riparazione degli stessi non è un elemento necessario per il mantenimento dell'esercizio in tutto l'edificio. Nel caso di edificio agibile non si hanno unità immobiliari inagibili e nuclei familiari e/o persone da evacuare. In caso di esito A la squadra NON DEVE indicare (né in Sezione 8-D, né in Sezione 9) alcun provvedimento di pronto intervento da effettuare.";*

- Che in riferimento alla Convenzione del 26/10/2012 ed atto integrativo del 08/11/2016 con la quale l'ARTA ha affidato l'incarico al CNR le attività tecniche e professionali per effettuare le verifiche di vulnerabilità sismica sui due fabbricati di proprietà sedi del Distretto di Teramo e di Pescara, ad oggi non ancora prodotto, non appena lo studio di vulnerabilità sarà prodotto a questa Agenzia, si adotteranno tutti gli ulteriori provvedimenti necessari in relazione alle risultanze dello studio, anche ai sensi della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE – Prot. n. DPC/SISM/0083283, in data 04/112010, ad oggetto: *"Chiarimenti sulla gestione degli esiti delle verifiche sismiche condotte in ottemperanza all'art.2, comma 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3271 del 23 marzo 2003.";*

VISTI:

- l'Ordinanza del Sindaco di Teramo n° 462 del 16/11/2016 con la quale è stato disposto lo sgombero immediato dell'edificio, adibito a uffici pubblici, sito in Teramo, Piazza Martiri Pennesi, 29, di proprietà in parte della Ditta Provincia di Teramo ed in parte di ARTA Abruzzo, nonché l'interdizione dello stesso all'uso;
- la Determinazione Dirigenziale del Direttore dell'Area Amministrativa di ARTA Abruzzo n. 34 in data 13.01.2017;
- il Certificato di Regolare Esecuzione a firma dell'Ing. M. Giansante, in data 13.01.2017, acquisito al protocollo di questa Agenzia il 25.01.2017, n.°1006 e relativo ai lavori edili di cui alla determina n. 34/2017;
- l'Ordinanza del Sindaco di Teramo in data 23/01/2017 n. 61, in copia allegata alla presente sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale è stato disposto l'annullamento dell'Ordinanza sindacale n. 462/2016;
- la scheda AeDES 07/2013, della Protezione Civile, in data 06/04/2017, squadra 2168, prot. n. 24515 del Comune di Teramo in data 11.04.2017, in copia allegata alla presente sotto la lettera "B" per costituirne parte integrante e sostanziale;
- il D.P.C.M. del 5 maggio 2011 ad oggetto: *"Approvazione del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione"* Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 113 del 17 maggio 2011 (Supplemento ordinario n. 123);
- il "Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sisma (AeDES)",
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile, prot. DPC/SISM/0083283 del 04/11/2010 ad oggetto: *"Chiarimenti sulla gestione degli esiti delle verifiche sismiche condotte in ottemperanza all'art.2, comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 23 Marzo 2003.";*

RITENUTO:

- per quanto sopra esposto di dover deliberare in relazione all'utilizzo della parte di edificio di proprietà di ARTA Abruzzo sito a Teramo in Piazza Martiri Pennesi n.°29, ove è collocato il Distretto di Teramo di questa Agenzia, in considerazione che con nota dell'Ing. Coletta Puritani del Settore V del Comune di Teramo in data 12.04.2017, n.2236, è stata trasmessa a questa Agenzia copia della scheda redatta dalla Protezione Civile (*Scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sisma)* AeDES 07/2013, in data 06/04/2017, squadra 2168, prot.n.24515 del Comune di Teramo in data 11.04.2017, che con la quale è stato espresso il "**Giudizio A – Agibile"** per lo stabile di che trattasi;

- di dover provvedere alla ripresa dell'attività lavorativa del Distretto di Teramo al fine di evitare il prolungarsi della inattività con gravi ripercussioni anche sui laboratori dei Distretti dell'Aquila e Pescara, con particolare riferimento alle attività svolte presso il Centro Regionale per l'amianto e per il compost (che sono a servizio per l'intera Regione Abruzzo ed in funzione solo a Teramo) per la loro unicità ed in quanto non surrogabili da altri Distretti regionali, che risultano bloccate da 6 mesi e potranno essere riattivate solo dopo la riapertura del Distretto di Teramo;

VISTO il parere favorevole di regolarità amministrativa reso dal Direttore Amministrativo;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Direttore dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 6, c.4, del regolamento ARTA, in quanto attualmente vacante l'incarico del Direttore Tecnico;

D E L I B E R A

01) le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

02) di stabilire che tutte le attività svolte dal Distretto ARTA di Teramo possono tornare ad essere svolte nel fabbricato (per la parte di proprietà) sito in Teramo, Piazza Martiri Pennesi n. 29, essendo stato dichiarato il medesimo stabile con "Giudizio A – Agibile" dalla Protezione Civile, giusta scheda AeDES 07/2013, in data 06/04/2017, squadra 2168, prot.n.24515 del Comune di Teramo in data 11.04.2017, come da allegato "B" al presente atto;

03) di stabilire che con successivo Decreto del Direttore Generale sarà fissato il giorno effettivo di rientro, da concordare con il Direttore del Distretto di Teramo, dalla quale data tutte le attività del medesimo Distretto torneranno ad essere svolte nello stabile di Piazza Martiri Pennesi n. 29, in esecuzione di quanto stabilito con la presente deliberazione;

04) di dare mandato al Direttore del Distretto di Teramo di adottare tutte le iniziative necessarie per il rientro e ripristino delle attività di competenza del Distretto ARTA di Teramo nello stabile di Piazza Martiri Pennesi n. 29;

05) di riservarsi di adottare ulteriori provvedimenti inerenti l'utilizzo dello stabile del Distretto ARTA di Teramo (per la parte di proprietà), in funzione delle risultanze delle verifiche di vulnerabilità sismica in corso di esecuzione da parte dei tecnici del CNR, giusta Convenzione in premessa richiamata e che saranno trasmesse a questa Agenzia dal medesimo Ente incaricato della verifica di vulnerabilità sismica;

06) di stabilire che copia della presente deliberazione venga trasmessa, a cura dei competenti uffici di ARTA Abruzzo, ai soggetti di seguito elencati:
- Direttore del Distretto ARTA di Teramo;
- Alla Regione Abruzzo (Direzioni interessate);
- Al Sindaco del Comune di Teramo;
- Al Dirigente del Settore V del Comune di Teramo;
- Al Responsabile del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) di Teramo;
- Al Presidente della Provincia di Teramo;
- Al Dirigente del Servizio del Genio Civile di Teramo;
- Alla Prefettura di Teramo;
- Alla Questura di Teramo;
- Al Comando Provinciale dei VV.FF. di Teramo;
- Al Comando Provinciale dei Carabinieri di Teramo.

07) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATO A)

ARTA ABRUZZO - DISTRETTO DI TERAMO - arrivo - Prot. 306/PROT del 25/01/2017 - titolo DIS - classe RI-DO

CITTA' DI TERAMO

REGISTRO DELLE ORDINANZE

OGGETTO :

SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVE REPLICHE
Ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ID: 2486 (REVOCA ORDINANZA SINDACALE N. 462/2016)

ORDINANZA N. 61 del 23/01/2017

IL SINDACO

VISTA la comunicazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco prot. n. 497 del 02.11.2016, riferita all'intervento n. 5249 del 02.11.2016, con la quale si interdiva l'edificio adibito a uffici pubblici, sito in Teramo, Piazza Martiri Pennesi, 29, di proprietà della Ditta Provincia di Teramo;

VISTA l'ordinanza sindacale n. 462/2016 con cui si ordinava lo sgombero immediato dell'edificio, adibito a uffici pubblici, sito in Teramo, Piazza Martiri Pennesi, 29, di proprietà della Ditta Provincia di Teramo, nonché l'interdizione dello stesso all'uso;

VISTO l'esito, comunicato via email, del sopralluogo effettuato dalla Squadra n. P599 dei tecnici della Protezione Civile in data 24.11.2016 a seguito del quale all'immobile, contraddistinto al N.C.E.U. al foglio 147 particella 69, sito in Teramo Piazza Martiri Pennesi 29, di proprietà delle Ditta **Provincia di Teramo e occupato dagli Uffici del genio civile e dell'Arta dipartimento di Teramo** veniva dato il giudizio di agibilità "**B**": **AGIBILE CON PROVVEDIMENTI**, definendo i seguenti provvedimenti urgenti da adottare e/o agibilità parziali ***"transennatura e protezione passaggi"*** ;

VISTA la nota prot. n. 77977 del 06.12.2016 con cui l'ARTA inviava il verbale di sopralluogo e verbale per i lavori di somma urgenza redatti dall'ing. Marco Giansante e comunicava di aver affidato i lavori di somma urgenza necessari alla ditta EDIL DI SINNO Costruzioni" di Di Sinno Mirko con sede in via Colli Manpioppo del comune di Scafa PE;

VISTO il certificato di regolare esecuzione dei lavori di somma urgenza per l'adeguamento e il miglioramento sismico dell'immobile sede del dipartimento Provinciale ARTA di Teramo e degli Uffici della Provincia di Teramo sito in Piazza Martiri Pennesi n. 29 contraddistinto al N.C.E.U. al foglio 147 particella 69 redatto in data 11.01.2017 dall'ing. Marco Giansante;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla revoca dell'ordinanza sindacale n. 462/2016;

SENTITO il Dirigente Comunale del V Settore Ing. Remo BERNARDI;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

ORDINA

La revoca dell'ordinanza sindacale n. 462/2016 e quindi la revoca dello sgombero dell'immobile adibito ad uffici pubblici, contraddistinto al N.C.E.U. al foglio 147 particella 69, sito in Teramo Piazza Martiri Pennesi 29, di proprietà delle Ditta **Provincia di Teramo e occupato dagli Uffici del Genio Civile e dell'ARTA Dipartimento di Teramo'** interdizione dello stesso all'uso;

AVVISA

che il mancato rispetto della presente Ordinanza è sanzionato dall'art. 650 del Codice Penale e che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso gerarchico al Prefetto di Teramo entro 30 giorni dalla notifica.

DISPONE

1) La notifica della presente Ordinanza:

- **Alla Ditta Provincia di Teramo Presidente Avv. Renzo Di Sabatino** c con sede in via Giannina Milli 2 Teramo;
- **All'ARTA Abruzzo Sede di Teramo Direttore Dott. Campanella Mauro** con sede c/o Parco della Scienza;
- Al C.O.C. (Centro Operativo Comunale) di Teramo;
- Al sig. Prefetto dell'Ufficio Territoriale del Governo di Teramo;
- Al Sig. Questore della Provincia di Teramo;
- Al sig. Comandante del Comando Provinciale Carabinieri di Teramo;
- Al sig. Comandante del Comando Provinciale VV. F. Teramo;
- Al Comando di Polizia Municipale di Teramo;
- Al Settore V, Ufficio Tecnico comunale;
- 2iretegas, Fax: 02/93473328 o pec: 2iretegas@pec.2iretegas.it;

2) che il presente provvedimento sia pubblicato sull'Albo Pretorio Online di questo Ente;

IL SINDACO

(Dott. Maurizio Brucchi)

Sul presente provvedimento si esprime, ai sensi dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo 267/2000, parere di regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente V Settore

(Ing. Remo Bernardi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs

ARTA ABRUZZO - DISTRETTO DI TERAMO - arrivo - Prot. 306/PROT del 25/01/2017 - titolo DIS - classe RI-DO

82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo
della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento
al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla
L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.

ARTA ABRUZZO - DISTRETTO DI TERAMO - arrivo - Prot. 306/PROT del 25/01/2017 - titolo DIS - classe RI-DO

ALLEGATO B)

A.R.T.A. ABRUZZO - DISTRETTO DI TERAMO - partenza - Prot. 5513/PROT del 12/04/2017 - titolo 18 - classe 1
ARTA ABRUZZO - DISTRETTO DI TERAMO - partenza - Prot. 2236/PROT del 12/04/2017 - titolo DIS - classe CO.SC
CITTA' DI TERAMO - partenza - Prot. 24515/PROT del 11/04/2017 - titolo VI - classe 10

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

10 SCHEDA: _____

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: TERAMO
Comune: TERAMO
Frazione/Località: *(denominazione Istat)*
1 ○ VIA
2 ○ CORSO
3 ○ VICOLO
4 ☒ PIAZZA
5 ○ ALTRO
MARTIRI PIEMONTESI
Num. Civici 20
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra 2 1168 Scheda n. 002 Data giorno 06 mese 04 anno 17

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 131 Istat Prov. 067 Istat Comune 111
N° aggregato 4 4 97 N° edificio

Cod. di Località Istat
Sez. di censimento Istat
Tipo carta
N° carta

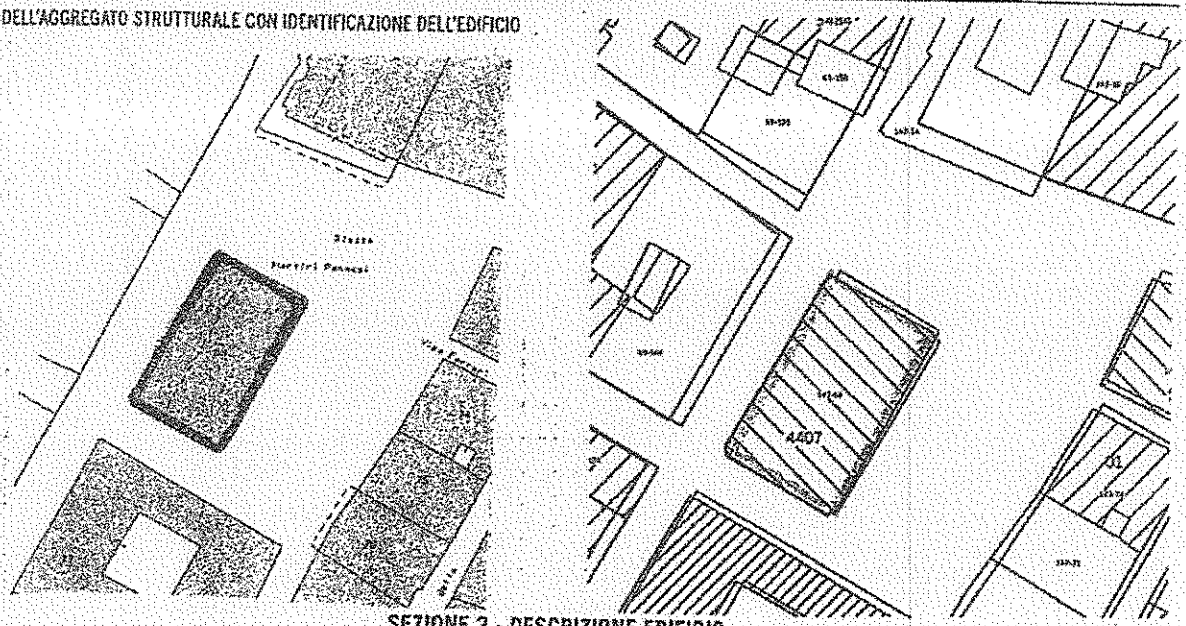
Dati catastali Foglio 163 Allegato
Particelle 1147

COORDINATE ○ piane UTM ☒ geografiche ○ altro
Fuso (32-33-34) Datum ○ ED50 ○ WGS84 Nord/Lat 42.659316 Est/Long 13.704214

Posizione edificio ☒ Isolato ○ Interno ○ D'estremità ○ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO CARITA
Codice Uso 535

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali con interrati
○ 1 ○ 9
○ 2 ○ 10
○ 3 ○ 11
○ 4 ○ 12
○ 5 ○ >12
○ 6
☒ 7
○ 8

Altezza media di piano (m)
1 ○ < 2.50
2 ☒ 2.50 ÷ 3.49
3 ○ 3.50 ÷ 5.00
4 ○ > 5.00

Piani interrati
A ○ 0 C ○ 2
B ☒ 1 D ○ ≥3

Superficie media di piano (m²)
A ○ < 50 I ○ 400 ÷ 499
B ○ 50 ÷ 69 L ○ 500 ÷ 649
C ○ 70 ÷ 99 M ○ 650 ÷ 899
D ○ 100 ÷ 129 N ○ 900 ÷ 1199
E ○ 130 ÷ 169 O ○ 1200 ÷ 1599
F ○ 170 ÷ 229 P ○ 1600 ÷ 2199
G ○ 230 ÷ 299 Q ○ 2200 ÷ 3000
H ☒ 300 ÷ 399 R ○ > 3000

Età (max 2)

Costr. e ristr.
1 ☐ < 1919
2 ☐ 19 ÷ 45
3 ☐ 46 ÷ 61
4 ☒ 62 ÷ 71
5 ☐ 72 ÷ 75
6 ☐ 76 ÷ 81
7 ☐ 82 ÷ 86
8 ☐ 87 ÷ 91
9 ☐ 92 ÷ 96
10 ☐ 97 ÷ 01
11 ☐ 02 ÷ 08
12 ☐ 09 ÷ 11
13 ☐ > 2011

Uso - esposizione

Uso
A ☐ Abitativo
B ☐ Produttivo
C ☐ Commercio
D ☐ Uffici
E ☒ Serv. Pubbl.
F ☐ Deposito
G ☐ Strategico
H ☐ Turist-ricett.

N° unità d'uso
E 01

Utilizzazione
A ☒ > 65%
B ○ 30÷65%
C ○ < 30%
D ○ Non utilizz.
E ○ In costruz.
F ○ Non finito
G ○ Abbandon.

Occupanti
150

Proprietà
A ☒ Pubblico 100 %
B ☐ Privato %

A.R.T.A. ABRUZZO - arrivo - Prot. 5513/PROT del 12/04/2017 - titolo 18 - classe 1

ARTA ABRUZZO - DISTRETTO DI TERAMO - partenza - Prot. 2236/PROT del 12/04/2017 - titolo DIS - classe CO.SC

ID MODELLO GE1: _____ MODELLO GE1

AL COMUNE DI TERAMO COM. TERAMO

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

Riferimento scheda	Denominazione dell'edificio (1)	Indirizzo	Proprietà (2)	Giudizio agibilità (3)
01	NUCLEO ETICA SANITARIA	VIA DELLA CITTADELLA N. Civ. 12	Pubblica ☐ Privata ☒	☒ A ○ B ○ C ○ D ○ E ☐ F
02	ARTA	PIAZZA MARTIRI PENNESI N. Civ. 29	Pubblica ☒ Privata ☐	☒ A ○ B ○ C ○ D ○ E ☐ F
03	DANESI EMANUELA	VIA DEI FUNARI N. Civ. 08	Pubblica ☐ Privata ☒	○ A ☒ B ○ C ○ D ○ E ☐ F
04	CONDOMINIO FILIPPI PIERI	VIA FILIPPI N. Civ. 6	Pubblica ☐ Privata ☒	○ A ☒ B ○ C ○ D ○ E ☐ F
05	CONDOMINIO ALBA	VIA MARIO CIARLANI N. Civ. 95	Pubblica ☐ Privata ☒	○ A ☒ B ○ C ○ D ○ E ☐ F
		N. Civ.	Pubblica ☐ Privata ☐	○ A ○ B ○ C ○ D ○ E ☐ F
		N. Civ.	Pubblica ☐ Privata ☐	○ A ○ B ○ C ○ D ○ E ☐ F
		N. Civ.	Pubblica ☐ Privata ☐	○ A ○ B ○ C ○ D ○ E ☐ F

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario

(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno. - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta.

Data 06/04/17

Squadra N. 2168

Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

COMANI PAOLO

MERAITI CLAUDIO

Firme componenti squadra di ispezione

(Firma e timbro responsabile del Comune)

Il Funzionario Istruttore/Estensore Firma

Il Responsabile del Procedimento

Data Firma

Il Dirigente Proponente PER LA COMPETENZA AMMINISTRATIVA

Data 12-5-2017 Firma

VISTO per la copertura finanziaria nel bilancio d'esercizio:

Il Funzionario Incaricato
Dr. Salvatore Gizzi

Pareri espressi sulla PROPOSTA di Deliberazione del Direttore Generale ad oggetto: *Giudizio di Agibilità "A" (Agibile) espresso nella scheda AeDES P2168 in data 06/04/2017 trasmesso dal Responsabile del Settore V del Comune di Teramo relativamente alla sede del Distretto Provinciale ARTA di Teramo.*

Parere di regolarità amministrativa	Parere di regolarità tecnica
FAVOREVOLE	FAVOREVOLE
Pescara, lì 12/05/2017	Pescara, lì 12/05/2017
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dr. Marco Cacciagrano)	IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA (Dr.ssa Luciana Di Croce)

Annotazioni:

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Francesco Chiavaroli

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito internet dell'A.R.T.A. www.artaabruzzo.it – Sezione Albo Pretorio - per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 12/05/2017

Ufficio Affari Generali

Si attesta l'avvenuta pubblicazione delle presente deliberazione all'Albo on-line dell'Agenzia dal _____ al _____

Ufficio Affari Generali

DELIBERA N. 45 **DEL** 12/05/2017 **n. pag.** 8